

**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Campania**  
**- Direttiva n. 29/2006**

contrattazione regionale decentrata dell'USR Campania del 27/09/2006

***PIANO ATTUATIVO REGIONALE***  
***FORMAZIONE IN SERVIZIO***  
***Parte prima***

***AZIONI FORMATIVE FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO***  
***DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI***  
***PSICO-PEDAGOGICHE-DIDATTICHE***  
***ORGANIZZATIVO-RELAZIONALI***

\*\*\*\*

**A.) Interventi formativi per il personale docente della scuola primaria per la didattica dell'insegnamento della *lingua italiana*.**

**B.) Interventi formativi per il personale docente della scuola secondaria di I grado per la didattica dell'insegnamento della *matematica*.**

**C.) Interventi formativi per il personale docente della scuola secondaria di II grado per la didattica dell'insegnamento del *diritto*.**

L'Ufficio Scolastico Regionale, allo scopo di definire un Piano Regionale di Formazione per i docenti previsto dall'art. 61 – Cap. VI La Formazione del CCNI del comparto scuola - ha realizzato una fase propedeutica di studio, monitoraggio e di ricerca sull'esperienza di formazione già svolta negli anni scolastici precedenti, indispensabile alla pianificazione di una efficace azione formativa per l'anno scolastico 2006/07.

Il M.P.I. con la Direttiva 29 del 20 marzo 2006 ha definito il quadro di prosecuzione e di sviluppo delle attività di formazione, delineando, di concerto con le OO.SS., i criteri generali della formazione in ingresso ed in servizio del personale della scuola, e fissando gli obiettivi prioritari di sviluppo delle attività. Nella definizione del **piano attuativo regionale di formazione** si è tenuto conto delle esigenze e delle aspettative dei portatori di interesse al fine di definire un quadro metodologico che tenga conto degli obiettivi formativi assunti come prioritari con particolare riguardo:

- Ai processi di innovazione in atto.
- Al potenziamento e al miglioramento della qualità professionale.

L'innovazione del profilo professionale del docente si esprime nel possesso

- **dei contenuti**

che vanno aggiornati e scelti secondo il criterio di significatività, cioè le conoscenze che generano altre conoscenze innervate nel vissuto,

- **dei metodi**

evidenziando il primato della “didattica per problemi” nell’ottica euristica della “competenza ad apprendere”, delle metodologie attive, delle forme laboratoriali e facendo circolare le *best practices*,

- **della relazionalità**

utilizzando a supporto anche le scienze psicologiche e sociologiche: si apprende nell'alveo di una rete di scambi, di negoziazioni e di collaborazione su progetti condivisi: è l’humus che rende efficace ogni processo di insegnamento – apprendimento.

Se si considerano l’insegnamento e l’istruzione nella loro accezione più ampia, strettamente connessi alle dinamiche evolutive della società della conoscenza, gli insegnanti dovranno sviluppare **particolari competenze chiave** e cioè essere capaci di:

- gestire un’ampia gamma di conoscenze, saper utilizzare le tecnologie integrandole nei processi di apprendimento e insegnamento, sostenere e orientare i discenti nel recupero e nell’elaborazione dell’informazione;
- instaurare un rapporto di fiducia reciproca con i propri alunni e aiutarli a divenire membri che partecipano attivamente alla società; collaborare efficacemente con i colleghi e con gli altri partner del settore educativo;
- promuovere e incoraggiare il rispetto e la comprensione interculturali;
- comprendere i fattori che sono fonte di coesione sociale e di esclusione nella società;
- lavorare efficacemente con la comunità a livello locale, regionale, nazionale, europeo e mondiale.

Le indicazioni per l'anno scolastico 2006/2007 si muovono nella direzione dei curricula verso l’asse scientifico-matematico / umanistico - letterario e della giurisprudenza al fine di promuovere competenze professionali e riflessione critica.

Si ritiene, inoltre, importante:

- promuovere la creazione di modelli di organizzazione scolastica che favoriscano il lavoro cooperativo e le metodologie inclusive e che consentano alle Istituzioni Scolastiche di riconoscersi quale comunità di apprendimento;
- promuovere e diffondere la cultura della personalizzazione educativa in grado di rispondere in maniera adeguata ai bisogni di ciascuno;
- consolidare e favorire la cultura del lavoro in rete.

# **A.) Didattica per l'insegnamento della Lingua italiana**

Interventi formativi per docenti di scuola primaria della Regione Campania

## **Premessa**

L'italiano, all'interno del quadro di riferimento per la scuola primaria, è inserito nelle recenti "Indicazioni per il Curricolo" nella più vasta macroarea linguistico-artistico-espressiva, che dedica particolari attenzioni ai linguaggi. L'apprendimento delle lingue e delle varie modalità di comunicazione non verbale si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue straniere; musica; arte; educazione motoria. La riconosciuta centralità della competenza linguistica come elemento trasversale e transdisciplinare all'interno del sistema generale di istruzione e formazione richiede ai docenti competenze sempre più sofisticate, che mirino a fornire agli studenti, soprattutto nelle prime fasi di acquisizione dei saperi, strumenti cognitivi per raggiungere adeguati livelli di padronanza linguistica e comunicativa. La lingua italiana contribuisce, in maniera determinante, alla costruzione di una identità culturale e deve essere oggetto di attenzione da parte di tutti i docenti: tutte le discipline, infatti, possono e devono concorrere all'apprendimento della lingua italiana, che costituisce il principale mezzo di comunicazione anche nelle ore di matematica, scienze e informatica. Ruolo rilevante, da non trascurare, assumono la grammatica e la sintassi, alle quali gli alunni saranno invitati ad accostarsi senza inutili nozionismi mnemonici, ma attraverso una riflessione critica sulla lingua. La lettura, inoltre, rappresenta un allenamento ineludibile, ma al tempo stesso non sempre motivante per le giovani generazioni; pertanto, saranno valorizzate tutte le forme di lettura, compresa la video-lettura con l'ausilio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

## **Finalità**

L'attività si rivolge a quei docenti che intendono approfondire e aggiornare, alla luce della moderna ricerca epistemologica e didattica, le proprie competenze e abilità professionali e a quanti, nelle sfide lanciate dalla complessa società globalizzata, intendono - a vario titolo - arricchirle e stimolarle nell'ambito della comunicazione scritta ed orale.

Si propone l'approfondimento delle conoscenze morfosintattiche e degli aspetti sociolinguistici dell'italiano (italiano standard, regionale, dialetti) nella riflessione scientifica corrente e nelle proposte didattiche più all'avanguardia. Interesse particolare è dedicato alle competenze nella lettura, nella scrittura e nell'oralità, con attenzione non solo ai processi psicologici della prima infanzia, ma anche alle ragioni di disuguaglianza linguistica e di tarda acquisizione di competenze nella lingua madre, per l'individuazione di appropriate strategie d'intervento. Verificate le condizioni necessarie all'apprendimento linguistico e le speciali modalità comunicative dell'ambiente didattico, si daranno indicazioni sui più autorevoli modelli di valutazione sperimentati dalle agenzie del settore e si porranno a confronto obiettivi, prove e criteri valutativi. Si approfondirà, quindi, la conoscenza dei generi testuali e delle caratteristiche di questi.

Si proporrà un approccio alla didattica di tipo creativo, che miri a considerare il docente un educatore ed un ricercatore al tempo stesso: educatore in quanto stimolatore di processi di apprendimento che valorizzi l'autonomia dei discenti; ricercatore in quanto considera la didattica un terreno costante di sperimentazione e riflessione.

## **Obiettivi formativi**

Obiettivo primario è quello di operare sia sul piano della riflessione teorica che su quello della pratica didattica, stabilendo un anello di congiunzione tra questi due ambiti spesso separati e fornendo ai docenti coinvolti strumenti di analisi e di riflessione su modelli operativi sperimentati per far fronte alle molteplici esigenze e complessità che la pratica educativa spesso mette in crisi.

Ulteriore obiettivo è quello di offrire ai docenti l'opportunità di approfondire e di tradurre in azioni didattiche le maggiori tematiche relative all'uso, all'evoluzione della lingua e dei sistemi di comunicazione, oltre che migliorare e incrementare forme sempre più motivanti per avvicinare gli studenti alla lettura.

Altri obiettivi sono i seguenti:

- Attivare meccanismi per ampliare e migliorare la capacità di ascolto, di attenzione e di comprensione.
- Favorire la partecipazione di scambi comunicativi con lo scopo di narrare, descrivere, informare.
- Progettare attività che favoriscano l'elaborazione di testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre parafrasando, completando o trasformando un determinato brano.
- Riflettere sull'uso della lingua italiana a vari livelli di comprensione: dalle semplici osservazioni sui testi e sui discorsi alla distinzione delle parti principali di un discorso, comprendendo anche parole e termini legati alle discipline al termine della classe quinta della scuola primaria.

### **Articolazione e contenuti del progetto:**

**Potenziare** la riflessione sulla lingua, guardando ad essa come ad un oggetto degno di attenzione.

**Costruire** una visione critica e un atteggiamento scientifico nell'analisi dei fenomeni linguistici e testuali.

**Dare consapevolezza** delle principali funzioni, evoluzioni e strutture della lingua.

**Offrire** una strumentazione concettuale utile al confronto tra lingue diverse.

**Accrescere** la capacità di giudizio e selezione delle forme di comunicazione più adeguate rispetto ai diversi contesti.

**Dare** consapevolezza dei profondi legami tra lingua, storia e cultura, anche in dimensione interculturale.

**Applicare** le tecnologie informatiche alla didattica dell'italiano.

### **Obiettivi Cognitivi:**

**Progettare** e sperimentare strategie di intervento educativo e ipotesi di lavoro.

**Progettare** un tipo di approccio didattico sulla base della natura epistemologica e dei nodi concettuali della disciplina.

**Promuovere** la ricerca e l'operatività nei processi innovativi.

**Migliorare** la capacità di scoprire e valorizzare nei discenti vocazioni e attitudini.

**Costruire** strumenti didattici per attuare procedure di controllo dei risultati di apprendimento.

**Acquisire** le strategie di reperimento di informazioni in base a criteri procedurali prestabiliti.

**Promuovere** la conoscenza dei problemi inerenti la strutturazione di un progetto.

**Comprendere** il rapporto motivazione – conoscenze - realizzazione personale in situazioni concrete.

### **Obiettivi logico-operativi:**

**Favorire** la maturazione di processi logici nello sviluppo di abilità progettuali.

**Promuovere** l'esperienza, la riflessione e l'autovalutazione.

**Trasferire** il pensiero logico-deduttivo da situazioni teoriche a realizzazioni pratiche.

**Creare** ed applicare strategie di mediazione.

**Acquisire** la capacità di osservazione, riconoscimento, descrizione e correlazione di elementi.

### **Obiettivi affettivo-relazionali:**

**Organizzare** e progettare attività in gruppi omogenei ed eterogenei.

**Pianificare** obiettivi comuni a breve, medio e lungo termine.

**Migliorare** la capacità di relazione con i colleghi e l'extrascuola.

**Favorire** la condivisione di impegni e la scelta delle attività.

**Assumere** valori relativi alla valutazione il più possibile interamente condivisi e obiettivi.

### **Contenuti:**

Fondamenti teorici di glottodidattica, psicolinguistica e sociolinguistica.

Analisi dei principali approcci glottodidattici con particolare riguardo all'approccio comunicativo.

Le abilità linguistiche fondamentali.

Lo sviluppo dell'interlingua: relazioni fra programma di insegnamento e meccanismi di apprendimento.

Il ruolo della grammatica in una didattica delle lingue di tipo pragmatico centrata sull'uso linguistico: modalità induttive e deduttive di presentazione della grammatica.

Centralità dello studente e ruolo dell'insegnante: dalla frontalità al lavoro in piccoli gruppi.

Dalla "lingua per la scuola" alla "lingua per la comunicazione".

Analizzare manuali di corso in uso per l'insegnamento dell'italiano.

Stabilire dei criteri di valutazione, selezione ed elaborazione di materiali didattici validi.

I contenuti faranno riferimento alla classificazione delle competenze (livelli: *base-autonomo-padronanza*) previste dal Quadro di riferimento del Consiglio d'Europa - *European Common Framework of Reference for Language Learning and Teaching*.

### **ASCOLTARE :**

- le comunicazioni di compagni e insegnanti,
- i comandi,
- le istruzioni,
- le regole,
- le lezioni e spiegazioni dell'insegnante,
- le informazioni fondamentali presenti in letture (fatte dall'insegnante e/o dai compagni) di:
  - *testi narrativi,*
  - *testi descrittivi,*
  - *testi regolativi,*
  - *testi espositivi,*
  - *testi poetici,*
  - *testi teatrali.*
- il parlato di estranei, fuori della scuola:

- *visite guidate,*
  - *musei, ecc.*
- Seguire e cogliere il senso globale di audiovisivi (usati come sussidio didattico):
  - documentari e cd-rom sulla vita di popoli diversi,
  - documentari e cd-rom sulla vita di animali e piante,
  - documentari e cd-rom a contenuto storico-geografico-scientifico.
- Seguire la trama di:
  - storie ascoltate,
  - film e telefilm adatti all'età.
- Cogliere gli scopi e il modo in cui vengono realizzati gli spot pubblicitari di prodotti destinati ai bambini.
- Cogliere gli scopi e i messaggi delle comunicazioni.
- Individuare le informazioni sottintese.

## **PARLARE**

- Intervenire in modo appropriato nelle conversazioni e nelle assemblee:
  - rispettare il turno,
  - intervenire a tono,
  - apportare un contributo significativo,
  - formulare domande,
  - fornire risposte,
  - chiedere e dare spiegazioni,
  - esporre idee e punti di vista personali.
- Saper formulare messaggi diversi per scopi diversi.
- Saper esprimere lo stesso contenuto ad interlocutori diversi.
- Saper riferire su cose:
  - viste,
  - lette,
  - ascoltate.
- Articolare frasi chiare (per coerenza e rispetto della sequenza cronologica) per:
  - dialogare con compagni ed adulti,
  - esporre esperienze vissute,
  - riferire coerentemente le informazioni di un testo espositivo,
  - riferire il contenuto di brevi testi letti,
  - descrivere,
  - costruire un racconto.
- Memorizzare e recitare in pubblico:
  - testi poetici di autore,
  - testi poetici propri,
  - "battute", parti, assegnate in spettacoli teatrali /musicali, ecc.
- Riferire un testo:
  - a partire da un punto qualsiasi,
  - modificandolo in qualche parte e/o cambiandone qualche personaggio.

## **LEGGERE E COMPRENDERE TESTI**

- Leggere un breve testo a prima vista, con espressione, in modo scorrevole e rispettando la punteggiatura.
- Dimostrare di comprendere il significato di brevi testi narrativi.
- Individuare in essi:
  - personaggi,
  - luoghi,
  - tempi,
  - sequenze logico-temporali,
  - parti descrittive.
- Leggere:
  - libri adatti di generi vari,
  - testi delle varie discipline,
  - giornalini/articoli di giornali,
  - semplici ipertesti multimediali,
  - testi prodotti in classe.
- Individuare e analizzare la struttura di testi poetici:
  - rime,
  - conte,
  - scioglilingua,
  - ninnananne,
  - filastrocche,...
- Riconoscere la rima e conoscere alcuni schemi ritmici:
  - rima baciata,
  - rima alternata,
  - rima chiusa o incrociata;
  - riconoscere e creare similitudini.
- Saper ricercare il significato delle parole sconosciute:
  - dal contesto,
  - dalla somiglianza con altre parole,
  - dalle relazioni di forma e significato che possono legarle ad altre parole.
- Cogliere l'argomento di un testo e tutte le informazioni esplicite ad esso collegate.
- Comprendere le informazioni implicite.
- Riconoscere gli scopi per cui un testo è stato scritto.

## **SCRIVERE**

- Usare il codice linguistico scritto nel rispetto della correttezza ortografica e sintattica.
- Progettare e produrre testi, coerenti, organizzati, utilizzando uno schema:
  - brevi testi di tipo narrativo (esperienze vissute o storie inventate);
  - brevi testi di tipo descrittivo,
  - semplici testi pratico-comunicativi,
  - resoconti,
  - cronache,
  - pagine di diario,
  - autobiografie,
  - lettere,
  - storie e poesie, collettive e individuali, ecc.
- Partecipare alla costruzione e realizzazione di ipertesti multimediali.
- Riscrivere un testo:
  - a partire da un punto qualsiasi,

- modificandolo in qualche parte,
- cambiandone qualche personaggio,
- prendendo spunto da testi dati.
- Riscrivere poesie e filastrocche, a partire dai testi dei poeti:
  - collage di versi o strofe da varie poesie,
  - sostituzioni di versi o strofe,
  - sostituzione dell'argomento,
  - trascrizione del testo poetico in forma di "figura", ecc..
- Sintetizzare, seguendo uno schema dato, un testo letto e/o ascoltato.

## RIFLETTERE SULLA LINGUA

- Conoscere gli elementi di una situazione comunicativa e lo scopo della comunicazione.
- Individuare le caratteristiche del codice verbale.
- Analizzare le parole e riconoscere ed analizzare alcune parti del discorso (articolo, nome, aggettivo qualificativo, pronomi personali, verbo, preposizioni semplici e congiunzioni) e usare correttamente le forme flessibili della lingua (singolare/plurale - maschile/femminile).
- Analizzare le frasi:
  - riconoscere e usare le principali strutture sintattiche: (soggetto, predicato);
  - ricavare l'enunciato minimo;
  - espandere l'enunciato minimo.
- Arricchire il lessico, scoprendo le relazioni che legano le parole di una lingua:
  - relazioni di significato:
    - *sinonimi*,
    - *opposti*,
    - *inversi*,...
  - relazioni di forma e significato:
    - *parole polisemiche*,
    - *parole omonime*,
    - *metafore*.
- Giocare con la lingua:
  - anagramma,
  - rebus,
  - scarto (es.: festivo/estivo, comignolo/mignolo,...),
  - zeppa (es.: pineta/pianeta, ricco/riccio,...),
  - cambio (es.: ombra, ambra, amara, amata, alata...),
  - falsi alterati
  - sciarada (sciocchi: sci - occhi; orchidea: orchidee - dea;...),
  - apostrofo (loro/l'oro, soffre/s'offre,...),
  - acrostici,
  - tautogramma,
  - cruciverba sillabico,
  - rima:
    - *cognomi e/o nomi in rima*,
    - *ho conosciuto un tale*,
    - *slogan*,...



## **Tecniche di classe**

- Tecniche di ascolto e di lettura.
- Come stimolare il parlato degli studenti.
- Attività per sviluppare l'abilità di scrittura.
- Strumenti per stimolare il parlato degli studenti.

## **PERCORSO FORMATIVO**

### **Destinatari**

Docenti della **scuola primaria** delle cinque province della regione (almeno n.1 docente per scuola) per un totale di **523 corsisti** così distribuiti:

<b>PROVINCE</b>	<b>NUMERO DOCENTI</b>
<b>Napoli</b>	<b>285</b>
<b>Avellino</b>	<b>75</b>
<b>Benevento</b>	<b>28</b>
<b>Caserta</b>	<b>106</b>
<b>Salerno</b>	<b>29</b>
<b>TOTALE</b>	<b>523</b>

### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE**

Ogni corso prevede la formazione di **20/25 unità per corso**.

Ciascun modulo è articolato in **20 ore di formazione** in presenza + 10 on line.

Le ore in presenza saranno così suddivise:

**1) relazioni frontali** con esperti su aree tematiche indicate nel progetto (**10 h**) per un **totale di 5 incontri di 2 ore ciascuno**

**2) lavori di gruppo** con conduttori esperti (**10h**) finalizzati

- alle riflessioni sui temi proposti
- alla socializzazione e comunicazione delle esperienze
- alla programmazione e progettazione
- allo studio di casi

Delle 10 ore, due potranno essere dedicate all'**intergruppo** secondo i bisogni formativi dei docenti.

I partecipanti, dopo aver affrontato il primo modulo teorico o contestualmente allo stesso, verranno divisi in **gruppi** per approfondimenti sulle tematiche individuate nel percorso formativo di concerto con gli esperti, *per un confronto in ordine ai diversi ruoli messi in pratica nella relazione interpersonale con gli alunni nella mediazione didattica.*

Per la Lingua Italiana si istituiscono in totale n.23 corsi

<b>PROVINCE</b>	<b>NUMERO corsi</b>
<b>Napoli</b>	<b>13</b>
<b>Avellino</b>	<b>3</b>
<b>Benevento</b>	<b>1</b>
<b>Caserta</b>	<b>4</b>
<b>Salerno</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>

## **RIEPILOGO**

**Numero corsi 23**

**Costo per ogni corso €2.300,00**

**Costo totale €2.300,00 x n° 23 = €52.900,00**

Per la **gestione degli interventi formativi** ci si avvarrà del contributo delle Università, Enti accreditati, soggetti qualificati, Associazioni professionali, Istituti di Ricerca ex IRRE, ex INDIRE, secondo quanto previsto dalla Dir. Min. 29 del 20 marzo 2006.

**L'individuazione delle sedi di corso**, idonee per ubicazione e dotate di strumenti multimediali, sarà affidata all'Ufficio Scolastico Regionale.

## **VALUTAZIONE E MONITORAGGIO**

L'U.S.R. curerà le modalità di monitoraggio e l'efficacia dell'intervento formativo con strumenti predisposti:

- schede dei problemi e delle aspettative
- questionari di verifica e valutazione
- grado di soddisfazione dei corsisti

## **B.) Didattica per l'insegnamento della Matematica**

Interventi formativi per docenti di scuola secondaria di I grado della Regione Campania

## **PREMESSA**

“La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone. Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi. Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;

preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;

accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Questa è la via italiana all'Europa e all'acquisizione delle competenze indicate a Lisbona. Nell'“educare”, nel tirar fuori ciò che si è e nella relazione con gli altri, si impara ad apprendere. Obiettivo della scuola è quello di far nascere “il tarlo” della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze”

da “Indicazioni per Il Curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione”  
Ministero Pubblica Istruzione-2007

In particolare le nuove indicazioni per il curricolo della scuola secondaria di I grado sottolineano l’ineludibile necessità che tutte le discipline dell’area matematico-scientifico-tecnologica abbiano come elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l’alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. In tutte le discipline dell’area, inclusa la matematica, si deve aver cura di ricorrere ad attività pratiche e sperimentali e a osservazioni sul campo, con un carattere non episodico inserendole in percorsi di conoscenza.

## **MOTIVAZIONI DELL’INTERVENTO**

Il percorso formativo nasce dalle seguenti considerazioni:

**1.** La nostra società corre il serio pericolo che vengano a mancare le forze giovani per mantenere l’attuale livello raggiunto dal progresso scientifico e tecnologico negli ultimissimi decenni. Ciò è dovuto al fatto che la gran parte dei giovani non si orienta negli studi superiori in settori scientifici. Pur tenendo conto di tutti i fattori che in campo sociale concorrono alla creazione di questo grave fenomeno, si ritiene importante contribuire in qualche misura a contrastare l’attuale tendenza.

**2.** Si ritiene che se nella preparazione dei giovani, fin dalla prima infanzia, verrà a mancare un’adeguata attenzione alla formazione del pensiero razionale (raccomandata, del resto, da tutti i programmi d’insegnamento tuttora in vigore e prevista in ogni riforma scolastica finora prospettata), il declino della nostra società sarà inevitabile, così come è accaduto in tempi passati.

**3.** A livello di base, la formazione del pensiero razionale si realizza prevalentemente avvicinando i giovani alla matematica, intesa soprattutto come metodo. È inoltre noto che i giovani che a livello preuniversitario non vengono formati adeguatamente in questa disciplina, tendono a non proseguire gli studi superiori in campo scientifico, o, se lo fanno, trovano maggiori difficoltà.

**4.** La necessità della divulgazione della matematica, anche a livello più generalizzato, nasce inoltre dalla considerazione della sua crescente influenza sullo sviluppo scientifico e tecnologico. Settori tradizionalmente aperti alle applicazioni della matematica (come la fisica e l’ingegneria) sono stati completamente matematizzati e altri (come la biologia, la medicina, l’economia) in precedenza più restii all’uso di metodi matematici, si sono aperti al linguaggio e alla formalizzazione matematica. Si può quindi immaginare che la matematica sarà sempre più uno dei principali fattori dello sviluppo scientifico e tecnologico, mentre è innegabile che sta diventando sempre meno comprensibile per i non specialisti.

**5.** Negli ultimi anni l’immagine della matematica nel grande pubblico è migliorata, grazie al rinnovato impegno da parte della comunità matematica (libri, mostre, film): lo si può verificare dall’interesse rivolto dal giornalismo scientifico e dai mass-media ad eventi di carattere matematico e dalle sempre più frequenti apparizioni di matematici come personaggi di film e libri di successo. Tuttavia, essa è influenzata negativamente dal modo, sbagliato, in cui viene a volte presentata, ovvero come un insieme cristallizzato di regole astruse da imparare a memoria.

Favorire la motivazione e un apprendimento consapevole è una azione che non si esaurisce con l’innovazione di contenuti, ma che necessita di una attenzione metodologica e di una *consapevolezza* profonda, da parte di chi insegna, degli interventi realizzati.

Partendo dalla considerazione che il linguaggio e il ragionamento matematico devono essere considerati strumenti per l'interpretazione del reale e per la costruzione di concetti, di modelli, di modalità di pensiero, e non un puro esercizio logico o un astratto bagaglio di nozioni, il presente piano mira a realizzare una diversa modalità di vivere la professionalità docente.

## FINALITÀ

Il *Progetto* mira ad identificare, sperimentare e analizzare le condizioni (variabili della situazione didattica) atte a favorire sia l'apprendimento che la motivazione degli alunni nei confronti della matematica, partendo dall'ipotesi che il *fare* matematica in un contesto di laboratorio sia condizione necessaria ai fini della realizzazione di processi di apprendimento/insegnamento significativi. L'apprendimento e l'insegnamento nel contesto del laboratorio: si intende studiare il problema della messa in opera di un contesto di "laboratorio di matematica" nel quale l'alunno sia partecipe consapevole del suo processo di apprendimento e l'insegnante possa intervenire efficacemente attraverso un controllo metacognitivo della gestione delle attività in classe. A tal fine vengono identificati la necessità del processo di "devoluzione" e di quello di "istituzionalizzazione" dei saperi, insieme alle caratteristiche del fenomeno del "contratto didattico" inteso come l'insieme delle attese reciproche dell'insegnante e dell'alunno nei confronti di un sapere. In particolare: a livello della scuola di base (elementare e media) si intende sperimentare un percorso di insegnamento apprendimento su contenuti di geometria e sulla risoluzione di problemi. In tal senso, appare essenziale per i docenti utilizzare diverse modalità di lavoro ad integrazione della lezione tradizionale; in particolare, sarà fondamentale l'adozione di una didattica laboratoriale, che permetterà non solo di eseguire ma anche di progettare, discutere, fare ipotesi, costruire e manipolare, sperimentare e controllare la validità delle ipotesi fatte.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende:

- fornire specifiche competenze disciplinari e conoscenze storico epistemologiche;
- proporre risultati e conclusioni delle ricerche svolte da altri gruppi operanti nel panorama nazionale al fine di stimolare una autonoma riflessione sull'attività di insegnamento;
- diventare consapevoli della complessità del processo d'apprendimento ed insegnamento;
- imparare ad osservare ed interpretare gli errori degli allievi in matematica;
- conoscere alcuni degli ostacoli che gli allievi incontrano nella risoluzione di problemi e le loro possibili cause;
- conoscere le potenzialità didattiche dell'attività di problem solving nell'insegnamento della matematica;
- guidare la progettazione di percorsi didattici che tengano conto delle esigenze individuate durante lo svolgimento del corso;
- sollecitare la sperimentazione dei percorsi progettati e la organizzazione del materiale elaborato;

- favorire la costituzione di gruppi di lavoro che, una volta terminato il corso, siano in grado di continuare autonomamente l'attività di studio e ricerca sui problemi della didattica della Matematica.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO E LINEE METODOLOGICHE**

Il corso avrà inizio con la rilevazione delle aspettative e dei bisogni formativi dei corsisti e la conseguente definizione del contratto formativo.

Si prevede poi l'attivazione di:

- gruppi di lavoro centrati su situazioni da indagare;
- gruppi di studio e ricerca anche mediante simulazione;
- laboratori didattici assistiti da esperti;

supporto di una comunicazione in rete.

Dal punto di vista metodologico si richiede che l'interazione tra i componenti dei gruppi di lavoro si realizzi secondo le direttrici della ricerca-azione, che assuma l'attivazione del gruppo coinvolto come strategia per identificare, analizzare e risolvere un "problema". Il docente, in questo modello, è un partecipante impegnato; egli impara durante la ricerca, ricontestualizza i propri modelli teorici nel caso singolare che affronta, e crea, nello stesso tempo, delle situazioni nelle quali tale sapere preesistente e gli strumenti da utilizzare vengono ricostruiti dai partecipanti alla ricerca e modificati, se necessario, dall'apporto delle esperienze analizzate. L'attenzione è, quindi, centrata sul lavoro dell'insegnante, considerato nella sua particolare funzione di organizzatore di situazioni di "apprendimento" dei contenuti scientifici. Al fine di uno studio approfondito di tale problematica ci si riferirà da un lato ad una analisi comparata degli aspetti semantico e pragmatico della comunicazione insegnante-alunno e dall'altro alla utilizzazione dello strumento della modellizzazione delle situazioni didattiche in termini di "risonanza".

## **CONTENUTI**

- L'approccio tradizionale alle difficoltà: i processi di osservazione ed interpretazione;
- Alcuni contributi teorici al problema delle difficoltà in matematica: l'errore dal punto di vista epistemologico (Popper, Bachelard);
- L'errore come risorsa didattica (Enriques, Borasi);
- L'apprendimento come attività costruttiva; il ruolo del contesto.
- L'interpretazione degli errori: misconcetti e modelli primitivi. Dall'osservazione degli errori all'osservazione dei comportamenti fallimentari.
- L'interpretazione dei comportamenti fallimentari: carenze metacognitive, convinzioni sulla matematica e su di sé, l'atteggiamento nei confronti della matematica, emozioni associate alla matematica.
- Il problem solving: i contributi di Duncker, Wertheimer, Polya;
- Il problem solving come strategia didattica per la prevenzione ed il superamento delle difficoltà in matematica.

## **RISULTATI ATTESI**

Il corso si propone di fornire ai docenti conoscenze e competenze in merito ai seguenti aspetti fondamentali della didattica della matematica:

- La nozione di trasposizione didattica per passare dal sapere "sapiente" al saper insegnato.
- L'interazione allievo/insegnante: la nozione di contratto didattico.
- L'interazione allievo/sapere: ostacoli ed errori .

Il corso si propone di fornire ai docenti strumenti per:

- Calibrare adeguatamente i ritmi dell'azione dell'insegnamento alle reali esigenze degli allievi.
- Avvalersi dei contesti e strumenti opportuni (da materiali manipolabili a calcolatrici e computer).
- Utilizzare situazioni problematiche al fine di mobilitare le risorse intellettuali degli studenti per contribuire alla loro formazione generale.

## **PERCORSO FORMATIVO**

### **Destinatari**

Docenti di matematica della scuola secondaria di I grado delle cinque province della regione (almeno n.1 docente per scuola) per un totale di almeno **110 corsisti** così distribuiti:

<b>PROVINCE</b>	<b>NUMERO DOCENTI</b>
<b>Napoli</b>	<b>52</b>
<b>Avellino</b>	<b>12</b>
<b>Benevento</b>	<b>8</b>
<b>Caserta</b>	<b>14</b>
<b>Salerno</b>	<b>24</b>
<b>TOTALE</b>	<b>110</b>

### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE**

Ogni corso prevede la formazione di **20/25 unità**

Ciascun modulo è articolato in **20 ore di formazione** in presenza + 10 on line.

Le ore in presenza saranno così suddivise:

I partecipanti, dopo aver affrontato il primo modulo teorico o contestualmente allo stesso, verranno divisi in **gruppi** per approfondimenti sulle tematiche individuate nel percorso formativo di concerto con gli esperti, *per un confronto in ordine ai diversi ruoli messi in pratica nella relazione interpersonale con gli alunni nella mediazione didattica.*

<b>SCUOLE</b>	<b>Secondarie di 1° grado</b>	<b>N. di corsi</b>
<b>Napoli</b>	<b>52</b>	<b>2</b>
<b>Avellino</b>	<b>12</b>	<b>1</b>
<b>Benevento</b>	<b>8</b>	<b>1</b>
<b>Caserta</b>	<b>14</b>	
<b>Salerno</b>	<b>24</b>	<b>1</b>
<b>Totale corsisti</b>	<b>110</b>	<b>5</b>

### **RIEPILOGO**

**Numero corsi 5**

**Costo per ogni corso €2300**

**Costo totale 2.300,00 x n° 5 = €11.500,00**

Per la **gestione degli interventi formativi** ci si avvarrà del contributo delle Università, Enti accreditati, soggetti qualificati, Associazioni professionali, Istituti di Ricerca ex IRRE, ex INDIRE, secondo quanto previsto dalla Dir. Min. 29 del 20 marzo 2006.

**L'individuazione delle sedi di corso**, idonee per ubicazione e dotate di strumenti multimediali, sarà affidata all'Ufficio Scolastico Regionale.

## VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

L'U.S.R. curerà le modalità di monitoraggio e l'efficacia dell'intervento formativo con strumenti predisposti:

- schede dei problemi e delle aspettative
- questionari di verifica e valutazione
- grado di soddisfazione dei corsisti

## C.) Didattica per l'insegnamento del Diritto

Interventi formativi per docenti di scuola secondaria di II grado della Regione Campania

La presentazione del presente percorso formativo è fatta con l'obiettivo di coinvolgere lo studente suscitando fiducia nell'istituzione scolastica, rinforzando in lui l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità, riconoscendogli uno spazio nella contrattualità formativa.

### FINALITA'

L'insegnamento del diritto si propone di sviluppare nello studente:

- la consapevolezza del valore delle regole giuridiche della vita individuale e collettiva;
- la capacità di comprendere ed interpretare i principali fenomeni giuridici della realtà nella quale gli studenti partecipano;
- la capacità di utilizzare le competenze acquisite in campo giuridico per effettuare scelte operative in contesti sociali e lavorativi dinamici.

Più in generale, riguardo agli **obiettivi espressi in termini di competenze**, gli studenti dovranno acquisire competenze nell'uso del linguaggio settoriale come parte della competenza linguistica complessiva e mostrare di essere in grado di:

- individuare e rappresentare i nuclei concettuali dei principali istituti di diritto civile;
- la capacità di individuare la rilevanza dei fenomeni economici e la loro interdipendenza con gli altri aspetti della vita sociale;
- analizzare i principali soggetti, oggetti e rapporti del diritto civile individuandone gli elementi, i caratteri, le analogie e le differenze;
- applicare le norme giuridiche ai casi concreti;

- interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi e fonti di informazione giuridica;
- elaborare riflessioni autonome su problematiche giuridiche.
- redigere alcuni semplici documenti giuridici e schede di sintesi sinottiche.

Posto che i sussidi didattici a disposizione saranno il libro di testo, testi legislativi, quotidiani o riviste, Floppy disk, documenti, la metodologia e gli strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi prefissi saranno indirizzati nel seguente modo:

- si partirà dall'osservazione diretta dei fenomeni, valorizzando le esperienze di vita, culturali e professionali degli studenti, per poi giungere gradualmente a sviluppare nell'alunno la capacità di sistematizzazione del problema evitando approcci basati prevalentemente su acquisizioni teoriche e sulla ripetizione di concetti che verranno invece acquisiti attraverso l'analisi dei casi e la sollecitazione di processi induttivi, dando la possibilità agli allievi di partecipare attivamente favorendo il lavoro di ricerca in gruppo;
- si utilizzerà il metodo del problem solving e dell'analisi di casi per consentire un apprendimento efficace, non disdegnando di creare condizioni per apprendimenti autonomi attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali;
- si utilizzerà il laboratorio di informatica per ricerche di documenti su banche dati e navigazione guidata su siti istituzionali;
- la cooperazione sarà assunta a stile relazionale e modalità di lavoro.

<i>obiettivi</i>	<i>contenuti</i>	<u><i>Modalità di lavoro</i></u>		
<b>Interpretare il testo costituzionale individuando diritti e doveri del cittadino</b>	<b>1. La formazione dello Stato e la costituzione italiana</b>			
Identificare i principi fondamentali che fondano il vivere civile	1.1 La nascita dello Stato repubblicano		Lezione frontale	
Conoscere i principi su cui si fonda la Costituzione	1.2 La Costituzione ed i principi fondamentali		Lezione interattiva Lezione frontale Analisi ed interpretazione della Costituzione	
Riconoscere i diritti ed i doveri dei cittadini	1.3 Diritti di libertà, diritti sociali, diritti economici Doveri		Lezione frontale Lezione interattiva Analisi ed interpretazione della Costituzione	

<i>obiettivi</i>	<i>contenuti</i>	<u><i>Modalità di lavoro</i></u>		
<b>Cogliere insieme alla supremazia e all'indipendenza degli organi costituzionali (che realizza la separazione dei poteri) i necessari punti di contatto che esistono tra di essi</b>	<b>2. Organizzazione dello Stato italiano</b>			
Individuare le norme costituzionali su cui si basa l'ordinamento dello stato	2.1 Principi costituzionali Concetto di sovranità		Lezione frontale Lezione interattiva Lettura delle fonti	
Saper esprimere la struttura fondamentale degli organi costituzionali dello stato italiano e le loro funzioni richiamando fatti attuali della vita politico-istituzionale del Paese che esemplificano le norme costituzionali	2.2 Poteri e funzioni del Parlamento Poteri e funzioni del Governo Poteri e funzioni del Presidente della Repubblica Poteri e funzioni della Corte Costituzionale Funzione giurisdizionale		Lezione frontale Lezione interattiva Analisi delle fonti	
<i>obiettivi</i>	<i>contenuti</i>	<u><i>Modalità di lavoro</i></u>		



<b>Comprendere il contenuto della funzione amministrativa</b> <b>Comprendere la struttura, gli organi e le finalità della P.A.</b>	<b>3.L'ordinamento amministrativo dello Stato e gli organi della P.A.</b>			
Interpretare il testo costituzionale identificando le istituzioni in cui si articola l'ordinamento amministrativo dello Stato	3.1 Attività amministrativa Organizzazione amministrativa		Lezione frontale Lezione interattiva Analisi ed interpretazione del testo costituzionale	

Conoscere gli organi della P.A. a livello statale	3.2 Amministrazione statale		Lezione frontale Lezione interattiva	
Identificare principi legislativi e norme giuridiche in relazione alle varie forme di autonomia locale Identificare le istituzioni che fondano l'ordinamento giuridico degli enti locali Far conoscere i settori di autonomia degli enti territoriali Far conoscere i procedimenti di formazione delle leggi regionali e dei regolamenti	3..3.1 Enti autonomi territoriali Regioni, Comuni e Province potestà normativa e coordinamento con gli organi dello Stato  3..3..2 Enti pubblici non territoriali		Lezione frontale Lezione interattiva Analisi delle fonti normative	
Conoscere diritti e doveri del pubblico impiegato	3.4 Il rapporto di pubblico impiego		Lezione interattiva Analisi delle fonti	

<i>obiettivi</i>	<i>contenuti</i>		<i>Modalità di lavoro</i>	
<b>Comprendere la necessità del diritto</b>	<b>1. Origine e funzioni del diritto: istituzioni e norma nell'evoluzione storica della società.</b>			
Conoscere i principi su cui si fonda la società	1.1 I fondamenti del diritto Funzione del diritto		Lezione interattiva Lezione frontale	
Riconoscere le caratteristiche delle norme giuridiche rispetto alle norme sociali	1.2 L'ordinamento giuridico Caratteri e fonti del diritto L'interpretazione		Lezione frontale Lezione interattiva	
Riconoscere il sistema di regole obbligatorie e le posizioni giuridiche individuali	1.3 Il diritto oggettivo ed il diritto soggettivo		Lezione frontale Lettura di norme giuridiche	

<i>obiettivi</i>	<i>contenuti</i>		<i>Modalità di lavoro</i>	
------------------	------------------	--	---------------------------	--

<b>Differenziare tra loro le nozioni di soggetto ed oggetto del diritto</b>	<b>2. Soggetti, oggetti e relazioni nell'esperienza giuridica</b>			
Conoscere le caratteristiche dei soggetti del diritto  Riconoscere il ruolo dei soggetti all'interno dell'ordinamento giuridico e la rispettiva tutela	2.1 I soggetti del diritto Le persone fisiche Le persone giuridiche La protezione degli incapaci		Lezione interattiva Lettura ed interpretazione delle fonti Lezione guidata Analisi di casi e situazioni reali	
Conoscere le caratteristiche dell'oggetto del diritto	2.2 Gli oggetti del diritto I beni		Lezione frontale Lezione interattiva	
Comprendere l'importanza delle relazioni giuridiche	2.3 I rapporti giuridici		Lezione frontale Lezione interattiva	

<b>Individuare i diritti e</b>	<b>3. I diritti reali: la</b>			
--------------------------------	-------------------------------	--	--	--

<b>doveri del cittadino nei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici</b>	<b>proprietà e gli altri diritti reali</b>			
Conoscere il concetto di diritto reale	31 I diritti soggettivi reali		Lezione frontale Lezione interattiva	
Cogliere l'evoluzione dello istituto della proprietà differenziando la proprietà pubblica da quella privata Conoscere i principi costituzionali in tema i proprietà Conoscere le situazioni in cui il potere sulla cosa viene concretamente ed effettivamente esercitato	3.2 La proprietà: limiti e limitazioni  Il possesso		Lezione frontale Lezione interattiva	

<i>obiettivi</i>	<i>contenuti</i>		<i>Modalità di lavoro</i>	
Saper individuare la diversa utilizzazione in campo economico delle società di persone e di capitali	<b>2. Le società</b>			
Analizzare e classificare gli elementi soggettivi, oggettivi e funzionali delle società di persone	2.2 Le società di persone		Lezione frontale Lezione interattiva Lavori di gruppo	
Analizzare e classificare gli elementi soggettivi, oggettivi e funzionali delle società di capitali	2.3 Le società di capitali		Lezione frontale Lezione interattiva Lavori di gruppo	
Principi che muovono le procedure concorsuali	2.4 La crisi dell'impresa: il fallimento e le altre procedure concorsuali		Lezione frontale Lezione interattiva	

### Attività di verifica e valutazione

Il raggiungimento dei singoli obiettivi sarà indirizzato ai seguenti fini:

1. assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze,
2. controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti,
3. accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.

### PERCORSO FORMATIVO

#### Destinatari

Docenti della scuola secondaria di II grado delle cinque province della regione (almeno n.1 docente per scuola) per un totale di **81 corsisti** così distribuiti:

<b>PROVINCE</b>	<b>NUMERO DOCENTI</b>
<b>Napoli</b>	<b>41</b>
<b>Avellino</b>	<b>4</b>
<b>Benevento</b>	<b>7</b>
<b>Caserta</b>	<b>3</b>
<b>Salerno</b>	<b>26</b>
<b>TOTALE</b>	<b>81</b>

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE

Ogni corso prevede la formazione di **20/25 unità**

Ciascun modulo è articolato in **20 ore di formazione** in presenza + **10 on line**.

Le ore in presenza saranno così suddivise:

I partecipanti, dopo aver affrontato il primo modulo teorico o contestualmente allo stesso, verranno divisi in **gruppi** per approfondimenti sulle tematiche individuate nel percorso formativo di concerto con gli esperti, *per un confronto in ordine ai diversi ruoli messi in pratica nella relazione interpersonale con gli alunni nella mediazione didattica.*

SCUOLE	Secondarie di 2° grado	N. di corsi
<b>Napoli</b>	<b>41</b>	<b>2</b>
<b>Avellino</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
<b>Benevento</b>	<b>7</b>	
<b>Caserta</b>	<b>3</b>	
<b>Salerno</b>	<b>26</b>	<b>1</b>
<b>Totale corsisti</b>	<b>81</b>	<b>4</b>

## RIEPILOGO

**Numero corsi 4**

**Costo per ogni corso €2.300,00**

**Costo totale 2.300,00 x 4 = €9.200,00**

Per la **gestione degli interventi formativi** ci si avvarrà del contributo delle Università, Enti accreditati, soggetti qualificati, Associazioni professionali, Istituti di Ricerca ex IRRE, ex INDIRE, secondo quanto previsto dalla Dir. Min. 29 del 20 marzo 2006.

**L'individuazione delle sedi di corso**, idonee per ubicazione e dotate di strumenti multimediali, sarà affidata all'Ufficio Scolastico Regionale.

## VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

L'U.S.R. curerà le modalità di monitoraggio e l'efficacia dell'intervento formativo con strumenti predisposti:

- schede dei problemi e delle aspettative
- questionari di verifica e valutazione
- grado di soddisfazione dei corsisti

## RIEPILOGO COSTI INTERVENTI FORMATIVI A – B -C

INTERVENTO FORMATIVO	COSTO IN EURO
<b>A – ITALIANO</b>	<b>52.900,00</b>
<b>B- MATEMATICA</b>	<b>11.500,00</b>
<b>C – DIRITTO</b>	<b>9.200,00</b>
<b>A – B - C</b>	<b>73.600,00</b>

## ARTICOLAZIONE DI UN MODULO TIPO

Conformemente al Decreto Interministeriale 326 del 1995 le spese per la realizzazione di un modulo-tipo di <b>20 ore</b> possono essere:	
Direzione del corso per n. <b>20 ore + 10 ore on line (A B C )</b>	€ 154,80
Docenza frontale 10 ore	€ 413,20
Conduzione di Gruppo x 10 ore x 3 gruppi	€ 775,80
Progettazione x 4 ore	€ 165,28
Valutazione e certificazione del percorso x 8 ore 4 ore a cura della scuola e 4 ore a cura del soggetto erogatore	€ 330,56
Personale di Segreteria	€ 154,00
Materiale di consumo	€ 136,90
<b>Oneri</b>	€ 169,46
<b>TOTALE</b>	<b>€2300.00</b>

**N.B. Il relativo bando sarà pubblicato sulla G.U. n. 18 dell'11/02/2008 - 5^ Serie Speciale - .**